

Riforma Pa. Al via le votazioni alla Camera - Arrivano un nuovo pacchetto di ritocchi e le osservazioni della Rgs sulle coperture

Authority, stretta sugli stipendi

«Criteri omogenei» per il finanziamento - Ai Vigili del fuoco le funzioni antincendio dei forestali

Davide Colombo
Marco Rogari

ROMA

Un livellamento degli stipendi dei componenti della varie Authority facendo leva sull'adozione di «criteri omogenei» anche per avvicinare maggiormente le retribuzioni a quelle del resto della pubblica amministrazione. Ma anche un sistema di autofinanziamento più simili per tutte le Autorità garanti, sempre attraverso il ricorso a «criteri omogenei» e comunque con la partecipazione delle imprese regolate o vigilate. Con l'obiettivo di evitare procedure di finanziamento specifiche come quella attualmente prevista per l'Autorità della Privacy e, in ogni caso, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. A prevedere queste novità è un emendamento del nuovo pacchetto di ritocchi alla delega Pa inviato dalla commissione Affari costituzionali della Camera, su input del relatore Ernesto Carbone (Pd), all'Aula di Montecitorio, dove ieri pomeriggio sono cominciate le votazioni sulla riforma Madia. Che sono arrivate all'articolo 6. Tra gli ultimi correttivi anche quello che dà il via all'assorbimento del Corpo forestale in un'altra forza di polizia ma non in toto: funzioni, risorse e mezzi utilizzati per il contrasto agli incendi boschivi dovranno passare ai Vigili del fuoco.

Lo stesso pacchetto di ritocchi prevede, rispetto al testo licenziato dalla stessa commissione Affari costituzionali, l'estensione da sessanta a novanta giorni del termine

dopo il quale scatta il silenzio-assenso o il nulla osta per le questioni che coinvolgono le amministrazioni in materia di tutela ambientale, beni culturali e salute dei cittadini. Ma questa norma sul silenzio-assenso, approvata dalla Camera, non piace affatto al Consiglio superiore dei beni culturali, che ieri l'ha seccamente bocciata. E dure critiche sono arrivate anche dal M5S. I sindacati dei forestali hanno invece protestato in piazza Montecitorio contro l'accorpamento del Cor-

NODO SILENZIO-ASSENSO

Sale da 60 a 90 giorni per la tutela ambientale con il «no» del consiglio superiore del Mibact. Ok al taglio del 50% dei tempi per le grandi opere

po forestale in gran parte in un'altra forza di polizia e per una fetta, come detto, nei Vigili del fuoco.

Ieri è stato approvato dalla Camera anche la norma che riduce del 50 per cento i «tempi burocratici» per le grandi opere. Con un leggero ritocco su richiesta della commissione Bilancio: il premier e i prefetti, nell'esercizio dei poteri sostitutivi collegati alla riduzione dei tempi, potranno avvalersi di personale specializzato ma senza oneri aggiuntivi per le casse dello Stato. Sempre l'Aula di Montecitorio ha dato l'ok a un emendamento Pd che per i processi di digitalizzazione fa saltare l'automatico utiliz-

zo dei software open source in tutte le amministrazioni.

La Camera dovrebbe dare il suo via libera alla riforma Pa tra domani sera e venerdì mattina, anche se non è del tutto escluso un prolungamento dei lavori all'inizio della prossima settimana. Il testo dovrà poi tornare al Senato per l'approvazione definitiva che il Governo conta di incassare prima della pausa estiva. Ma non mancano gli ultimissimi sulla lunga partita che si sta giocando sulla delega Madia e che si concluderà solo dopo il varo previsto quasi in tutti i casi in un tempo massimo di 12 mesi - dei decreti attuativi delle 13 deleghe. Ieri ad esempio alla commissione Bilancio della Camera sono arrivate diverse osservazioni della Ragioneria generale dello Stato sul testo approvato in sede referente dalla «Affari costituzionali». A cominciare da quella riguardante i 58 milioni necessari per coprire la misurata che prevede l'attivazione del numero 112 unificato per le emergenze. La Bilancio, sulla base dei rilievi della Rgs, ha espresso parere negativo sull'accorpamento delle strutture concorsuali per Pa centrale province e regioni e all'aumento degli stipendi della Sna (Scuola nazionale di amministrazione) che devono restare in linea con quelli con docenti universitari). È stata poi richiesta la relazione tecnica per il passaggio del Pra al ministero dei Trasporti e sono state espresse osservazioni sulla soppressione delle qualifiche dei Vigili fuoco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le novità

AUTHORITY

Con un emendamento, che aveva già fatto capolino in Commissione, è previsto il livellamento degli stipendi dei dipendenti delle varie Authority, di fatto anche per renderli più vicini a quelli degli altri dipendenti della Pa, e l'adozione di «criteri omogenei» per il finanziamento delle stesse Autorità garanti. Il tutto da rendere operativo con i decreti attuativi della delega Madia e con l'obiettivo di evitare maggiori oneri per la finanza pubblica

TEMPI OPERE PUBBLICHE

Via libera dell'Aula di Montecitorio alla norma riguardante il taglio del 50% dei tempi burocratici per le grandi opere. La misura è stata leggermente modificata prevedendo la possibilità per il premier e i prefetti, nell'esercizio del potere sostitutivo relativo all'obiettivo del taglio dei tempi, di avvalersi di personale specializzato ma senza oneri aggiuntivi per le casse dello Stato

PRA

In luogo dell'accorpamento tra Pubblico registro automobilistico e direzione generale della motorizzazione civile, un emendamento della Commissione ha previsto il possibile trasferimento delle funzioni svolte dagli uffici del Pra al ministero delle Infrastrutture e del Trasporti. Su questa correzione ai principi di delega è stato richiesto un approfondimento tecnico

SILENZIO ASSENSO

Viene esteso a novanta giorni (dagli iniziali sessanta) il termine per far scattare il meccanismo del silenzio assenso nelle questioni che coinvolgono le amministrazioni pubbliche in materia di ambiente e beni culturali. Contro questa misura ieri sono arrivati i rilievi del Consiglio superiore dei beni culturali presieduto da Giuliano Volpe, che ha espresso «grande preoccupazione e decisa contrarietà»

FORESTALI E POMPIERI

In sede referente la Commissione Affari costituzionali della Camera ha previsto la riforma del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Un emendamento prevede poi che, nell'ambito del previsto assorbimento del Corpo forestale dello Stato in un'altra forza di polizia, i contingenti dedicati al contrasto degli incendi boschivi verrà trasferita invece ai Vigili del Fuoco

NUMERO UNICO 112

Viene istituito il numero unico europeo su tutto il territorio nazionale con centrali operative regionali. Si tratta di un numero telefonico di emergenza unico per tutta l'Ue che l'Italia non aveva ancora attuato fino a subire una procedura di infrazione Ue nel 2006. Secondo i rilievi sollevati ieri dalla Bilancio per l'attivazione di questo servizio andranno reperite risorse per 58 milioni

